



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 03.09.2022

Info/118/CONFERIMENTO URBANI UTENZE NON DOMESTICHE: Parere AGCM

**CONFERIMENTO RIFIUTI URBANI DA UTENZE NON DOMESTICHE
PARERE AGCM SU CONFERIMENTO FUORI DAL SERVIZIO PUBBLICO
ANCHE SOLO PER ALCUNE FRAZIONI DI RIFIUTI**

Ritorniamo sull'informazioni in merito all'esercizio della possibilità, per le utenze non domestiche, di conferire i propri rifiuti urbani (ex assimilati) agli operatori privati al di fuori del servizio pubblico per informare sul recente **parere dell'AGCM del 5 agosto 2022**

L'Autorità per la Concorrenza e Mercato si è infatti pronunciata in merito **all'errata interpretazione dell'art. 238, comma 10, TUA** da parte di ANCI/Ifel e del Comune di Castelvetro che quali si sono espressi, a seguito della novella normativa del 2020, per la quale le utenze non domestiche possono esercitare l'opzione di conferire al di fuori del servizio pubblico, ma a condizione che tale conferimento riguardi tutti i rifiuti simili agli urbani che producono e non anche con riguardo a loro singole frazioni.

Nel parere si ricorda che la normativa nazionale vigente prevede **la facoltà dell'utenza non domestica di scegliere l'operatore economico privato per la gestione anche solo di alcune tipologie di rifiuti urbani prodotti**, con la possibilità di ottenere una riduzione della parte variabile della tariffa in proporzione alla quantità di rifiuti avviati a riciclo/recupero autonomamente. Non si tratta in tali casi di una scelta per il distacco dal servizio pubblico nella sua totalità, nel qual caso con esclusione dalla corresponsione della componente variabile della tariffa, ma di **"uscita" parziale dagli obblighi di conferimento al pubblico** laddove si sia ritenuto più affine alle proprie necessità conferire una o più frazioni dei rifiuti prodotti ad operatori che operano nel mercato.

L'Autorità, anche grazie alla recente legge per la concorrenza 202, **non ritiene condivisibile** la posizione espressa dal Comune di Castelvetro e da ANCI/Ifel, perché idonea a privare di effettività la facoltà di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Infatti, tutte le volte in cui nel territorio in cui operano tali utenze non domestiche non fossero attivi soggetti industriali ai quali conferire tutte le frazioni di rifiuto simile all'urbano prodotto, esse sarebbero, di fatto, costrette ad aderire al servizio pubblico, pur in presenza di operatori privati potenzialmente più efficienti per il trattamento di singole tipologie di rifiuto, assicurando, per contro, al gestore del servizio di igiene urbana un'ingiustificata estensione della propria privativa.

Quindi per l'AGCM l'interpretazione della norma data dal Comune e da ANCI/Ifel **finirebbe per scoraggiare il conferimento di rifiuti recuperabili al di fuori del servizio pubblico,**

mortificando la prevista possibilità di un loro conferimento a mercato, attraverso un'ingiustificata restrizione dal lato della domanda, che assicurerebbe, per contro, un considerevole ampliamento della privata in favore del gestore del servizio pubblico di igiene urbana.

Per gli interessati ad approfondimenti in allegato il testo del parere.